

Bandiera della Spagna



La bandiera della Spagna è costituita da tre fasce orizzontali: due rosse (sopra e sotto) e una gialla al centro. Nella parte centrale c'è lo stemma del Regno di Spagna, la cui origine risale al 1400. Le due colonne dello stemma rappresentano le "colonne d'Ercole" lo stretto di Gibilterra, che la Spagna oltrepassò quando le sue navi salparono alla volta del Nuovo continente.

Secondo gli antichi Greci, le **Colonne d'Ercole**, ovvero i due promontori rocciosi che danno forma allo **Stretto di Gibilterra**, punto nel quale il tranquillo e riparato Mar Mediterraneo si incontra con il più impetuoso Oceano Atlantico, esistevano per indicare il limite oltre il quale non era più possibile fare ritorno perché al di là, il pericolo e l'ignoto ci spingevano verso la fine del mondo.



Cosa sono e dove si collocano la **COLONNE D'ERCOLE**?

Il mitico eroe *Ercole*, secondo la leggenda, si sarebbe spinto proprio fino a quel punto non varcando mai, però, lo stretto durante tutto il suo vagabondare in giro per il Mediterraneo, tentando di portare a buon termine le dodici gigantesche fatiche.

Le **colonne d'Ercole** rappresentavano il limite estremo del mondo conosciuto ed il limite della conoscenza. Secondo un'antica leggenda di quel tempo, il mitico Ercole arrivò fino alle pendici dei monti Calpe e Abila considerati i limiti estremi del mondo, oltre il quale un comune mortale non poteva più proseguire ed allora decise di scindere il monte in due parti creando le due colonne e vi imprime la seguente incisione: "*non plus ultra*".

Le **Colonne d'Ercole** nella letteratura classica occidentale indicano il limite estremo del mondo conosciuto. Oltre che un concetto geografico, esprimono metaforicamente anche il concetto di "limite della conoscenza". Geograficamente e tradizionalmente, visto che la loro esistenza è presunta, vengono collocate in corrispondenza della Rocca di Gibilterra e del Jebel Musa (oppure del Monte Hacho) che sorgono rispettivamente sulla costa europea e quella africana e una volta chiamate *Calpe* e *Abila*. Altri le collocano nello Stretto di Messina.

Attualmente si considera lo stretto di Gibilterra essere il confine *non plus ultra* (lett. "non più avanti") scelto da Ercole. Secondo la mitologia l'eroe, in una delle sue dodici fatiche, giunse sui monti Calpe e Abila creduti i limiti estremi del mondo, oltre i quali era vietato il passaggio a tutti i mortali. Separò il monte ivi presente in due parti (le due colonne d'Ercole) e incise la scritta *non plus ultra*.